



Unione di Comuni Lombarda Prima Collina

Canneto Pavese – Castana – Montescano
PROVINCIA DI PV

sede: c/o Municipio di Canneto Pavese
Via Casabassa n. 7
Tel. 0385 88021 --- Fax 0385 241595

DECRETO n° 68 del 05.12.2016

OGGETTO: individuazione del Segretario comunale quale responsabile in materia di prevenzione della corruzione

IL PRESIDENTE

PREMESSO CHE:

- i comuni di Canneto Pavese, Castana e Montescano gestiscono in convenzione il servizio di segreteria comunale in base ad apposito accordo in scadenza il 31.12.2019;
- con decreto sindacale del Comune di Canneto Pavese n. 180 del 16.09.2016 il dott. Giuseppe Esposito, nato il 08.01.1977 a Vico Equense è stato nominato Segretario Comunale titolare della sede convenzionata tra i Comuni in oggetto;
- in data 19.09.2016 il dott. Giuseppe Esposito ha regolarmente preso servizio;
- in data 19.10.2016 la Prefettura di Milano ha trasmesso il contratto individuale di lavoro per l'esercizio delle funzioni di segretario comunale del dott. Giuseppe Esposito;
- le funzioni svolte dal Segretario Comunale sono quelle indicate nell'art. 97 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;
- con decreto n. 60 del 21/09/2016 il dott. Giuseppe Esposito è stato nominato segretario di questa Unione di Comuni confermato con decreto n. 63 del 05/12/2016 della sottoscritta;

RICHIAMATI:

- l'articolo 4, comma 1 lettera e), del decreto legislativo 30 marzo 2001 numero 165 e smi;
- l'articolo 50, comma 10, del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 (TUEL) e smi che conferisce al Sindaco i poteri di nomina dei responsabili di uffici e servizi;
- l'articolo 97, comma 4 lettera d), del TUEL per il quale il Segretario comunale *esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dai regolamenti, o conferitagli dal Sindaco o dal Presidente della Provincia;*

DATO ATTO CHE:

- con legge 6 novembre 2012 numero 190 il legislatore ha varato le *disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;*
- l'articolo 7 della legge 190/2012 impone l'individuazione, all'interno della struttura organizzativa, del *responsabile della prevenzione della corruzione;*
- negli enti locali, tale responsabile è individuato *di norma* nel segretario dell'ente, salva diversa e motivata determinazione;

- il responsabile della prevenzione della corruzione svolge i compiti seguenti:
 1. entro il 31 gennaio di ogni anno, propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il *Piano triennale di Prevenzione della Corruzione* la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione (art. 1 co. 8 L. 190/2012);
 2. entro il 31 gennaio di ogni anno, definisce le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione;
 3. verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del *Piano triennale di Prevenzione della Corruzione*;
 4. propone la modifica del piano, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, così come qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
 5. d'intesa con il dirigente/responsabile competente, verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
 6. entro il 15 dicembre di ogni anno, pubblica nel sito *web* dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo;
 7. nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il dirigente/responsabile lo ritenga opportuno, il responsabile riferisce sull'attività;

DATO ATTO INOLTRE CHE:

- il Dipartimento della Funzione Pubblica, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la circolare numero 1 del 25 gennaio 2013 ha precisato che la funzione di responsabile della prevenzione della corruzione deve ritenersi *naturalmente integrativa* della competenza generale del segretario che, secondo l'articolo 97 del TUEL, svolge *compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti*;
- il Dipartimento della Funzione Pubblica ha precisato che la scelta dovrebbe ricadere su un dirigente che:
 1. non sia stato destinatario di provvedimenti giudiziari di condanna;
 2. non sia stato destinatario di provvedimenti disciplinari;
 3. abbia dato dimostrazione, nel tempo, di comportamento integerrimo;
- il Dipartimento della Funzione Pubblica ha segnalato l'inopportunità di nominare coloro che si trovino in una situazione di potenziale conflitto di interessi, come chi opera in settori tradizionalmente esposti al rischio di corruzione: uffici che seguono le gare d'appalto o che gestiscono il patrimonio;
- il Dipartimento, infine, sconsiglia la nomina del responsabile dell'ufficio disciplinare che verrebbe a svolgere un doppio ruolo in potenziale conflitto: in fase preventiva quale rilevatore di ipotesi di *corruzione*, in fase successiva quale responsabile dell'ufficio chiamato ad irrogare le conseguenti sanzioni disciplinari;
- il rischio è che il titolare di tali funzioni venga percepito dai colleghi come una sorta di *persecutore*, mentre i rapporti devono rimanere improntati alla massima collaborazione affinché il contrasto alla corruzione possa essere efficace;

CONSIDERATO INOLTRE CHE:

- il comma 7 dell'articolo 1 della legge 190/2012 attribuisce la competenza a nominare il responsabile della prevenzione della corruzione *all'organo di indirizzo politico*;
- la Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità della pubblica amministrazione (CIVIT) è stata designata quale Autorità Nazionale Anticorruzione (art. 1 co. 2 legge 190/2012);
- con la deliberazione numero 21/2012, la CIVIT aveva individuato il Sindaco quale organo di *indirizzo politico amministrativo* competente a nominare l'OIV;
- le medesime considerazioni e motivazioni sviluppate da CIVIT, con la deliberazione 21/2012, possono estendersi al tema della nomina del responsabile della prevenzione della corruzione;
- il TUEL, articolo 50 comma 10, conferisce al Sindaco i poteri di nomina dei responsabili di uffici e servizi;

- pertanto, il sottoscritto ritiene di provvedere alla nomina del responsabile della prevenzione della corruzione, dandone comunicazione alla giunta comunale ed all'organo consiliare nella prima seduta utile ai fini della massima trasparenza dell'azione amministrativa;

tanto premesso

DECRETA

1. senza soluzione di continuità rispetto al decreto presidenziale n. 61 del 07/11/2016 e sino alla scadenza del mandato presidenziale, di individuare il Segretario comunale Dott. Giuseppe Esposito, iscritto all'Albo regionale della Lombardia, Ministero dell'Interno, quale

RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

2. di comunicare, copia del presente, alla giunta dell'Unione ed all'assemblea nella prima seduta utile;
3. di comunicare senza indugio, copia del presente, alla CIVIT' (segreteria.commissione@civit.it);
4. di disporre la pubblicazione in modo permanente del presente provvedimento sul sito istituzionale dell'ente ai fini della massima trasparenza e dell'accessibilità totale.

Canneto Pavese, 5 dicembre 2016

Il Presidente dell'Unione
Enrica Brega